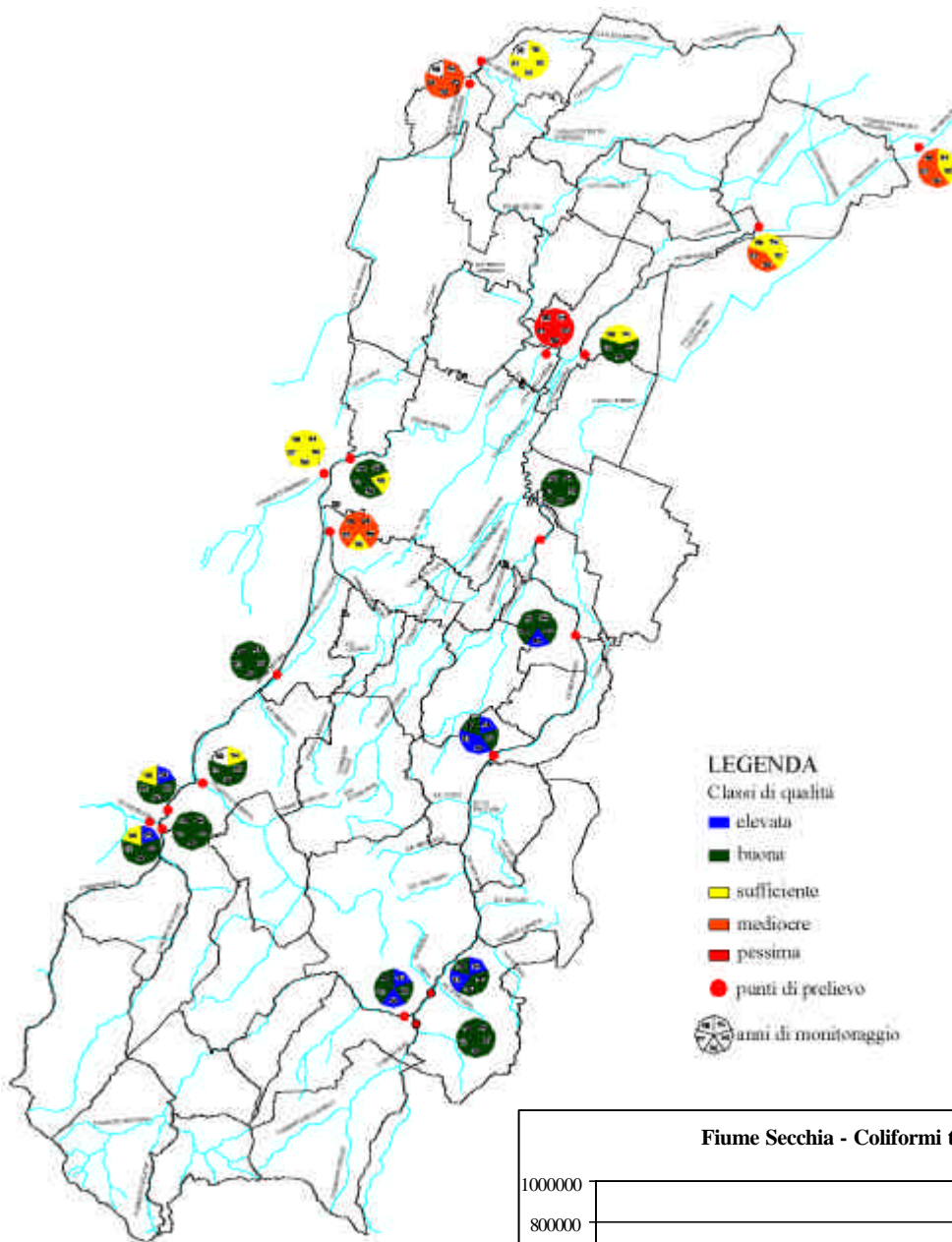


LE ACQUE SUPERFICIALI

Sintesi

- I fiumi Secchia e Panaro presentano livelli di contaminazione batterica crescenti lungo la direzione sud-nord.
- Analogamente la qualità ecologica, parametro che sintetizza le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei corsi d'acqua mostra un sensibile decadimento per entrambi i fiumi lungo il loro decorso.

La recente emanazione del nuovo Testo Unico sulle acque, D.Lgs. 152/99, ha rappresentato un passaggio storico a livello nazionale in materia di tutela dei corpi idrici. Ora è lo stato di qualità dei corpi idrici a definire e ad orientare gli interventi di risanamento garantendo la sostenibilità dell'utilizzo della risorsa. Per la valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali, il D.Lgs. 152/99 prevede l'analisi di numerosi parametri che permettono di calcolare gli indici qualitativi chimico-microbiologico (macrodescrittore), biologico ed ecologico. Il calcolo del macrodescrittore si basa sulla elaborazione di 7 parametri chimico-microbiologici, (Ossigeno disciolto, B.O.D.₅, C.O.D. Azoto ammoniacale, azoto nitrico, Fosforo totale ed Escherichia Coli), per l'indice biologico si fa riferimento al monitoraggio di organismi acquatici (macroinvertebrati bentonici), mentre l'indice ecologico deriva dalla sovrapposizione dei precedenti due indici. Dall'indagine sullo stato di qualità dei fiumi Panaro e Secchia emerge come le acque dall'area montano-collinare fino all'imbocco della pianura, presentano condizioni di buona e sufficiente qualità, per poi subire uno scadimento nelle aree di media e bassa pianura. La causa è attribuibile sia al diverso regime idraulico che, da un moto di tipo torrentizio nel tratto appenninico favorente la riossigenazione delle acque, si modifica progressivamente in un lento moto laminare con scarsa capacità di riassorbimento, nonchè al concomitante incremento dei carichi inquinanti sversati. La situazione appare leggermente più compromessa nel bacino del fiume Panaro a valle dell'immissione del canale Naviglio, collettore degli scarichi fognari della città di Modena. Per ciò che riguarda la qualità microbiologica, il fiume Panaro presenta caratteristiche discrete fino a Marano S.P., per poi scadere sensibilmente nelle stazioni successive. Anche il fiume Secchia fa registrare un trend incrementale del livello dei coliformi fecali lungo la direttice monte-valle con evidenti apporti negativi in particolare da parte del Fossa di Spezzano, del Tresinaro e del Collettore Acque Basse. La presenza di fitofarmaci è riscontrata sia nel fiume Panaro che nel fiume Secchia, solamente nel periodo primaverile, in corrispondenza dei trattamenti con diserbanti sul suolo agricolo.



Coliformi totali U.F.C. nei fiumi Secchia e Panaro - Anni 1994-98. Fonte ARPA.

